

Master Universitario in: **“SOSTENIBILITÀ SOCIO AMBIENTALE DELLE RETI AGROALIMENTARI”**.

A.A. 2023/2024

Titolo della Tesi: **Consumo biologico e Biodistretti: un’indagine qualitativa tra esperienze e scenari futuri**

Autore: Tramontana Anastasia

Abstract

La maggiore diffusione dell’agricoltura biologica ha mostrato come sia necessario adottare tecniche che preservano l’ambiente, le risorse e la biodiversità, ma anche di ricercare gli impatti sociali positivi su chi consuma e produce biologico. I movimenti e le iniziative innovative sono nati per cercare di comprendere e individuare nel settore agroalimentare questioni ambientali e sociali. Uno degli strumenti alternativi nati negli ultimi anni è il biodistretto, strumento che a partire dallo sviluppo rurale consente di avviare progetti di sviluppo del territorio, in un’ottica di preservazione dell’ambiente naturale, grazie all’agricoltura biologica e all’agroecologia, ma anche di unione tra diversi attori locali, come aziende agricole, enti pubblici e privati, associazioni e cittadini, che attraverso pratiche partecipative condivise agiscono insieme per il territorio.

Il presente elaborato, attraverso un’indagine qualitativa, realizzata con interviste strutturate a consumatori e produttori di biologico proveniente da quattro regioni del Sud Italia, vuole proporre delle nuove prospettive di sviluppo per l’agricoltura biologica e sostenibile grazie alle potenzialità dello strumento distrettuale per la definizione e trasformazione del territorio in un’ottica di coesione sociale ed economica.

L’elaborato, dopo una panoramica su aspetti concettuali e legislativi dell’agricoltura biologica e lo strumento distrettuale, si concentra sull’analisi dei dati emersi dalle interviste, per analizzare la percezione dei gruppi target sull’agricoltura biologica. L’obiettivo, infatti, è comprendere se e come i biodistretti, in quanto unione non solo di aziende agricole, ma di una molteplicità di attori, inclusi i cittadini, possono rappresentare un’arena di dialogo, riflessione e azione sul tema del biologico, in relazione anche allo sviluppo territoriale e alle politiche locali del cibo.

I dati emersi rappresentano un punto di partenza per riflettere su possibili soluzioni che intercettino sia sfide più propriamente legate alla produzione biologica, sia questioni di tipo sociale. Il biodistretto viene individuato come strumento e luogo di riferimento all’interno del quale produttori e consumatori

si uniscono per la creazione di sistemi locali del cibo sostenibili dal punto di vista ambientale, economico e sociale.